



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

**Ai Soggetti attuatori**

**Agli Uffici Speciali per la Ricostruzione**

**OGGETTO: CIRCOLARE INTERPRETATIVA IN MATERIA DI QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI (ORDINANZA N. 145 DEL 28 GIUGNO 2023)**

Con il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), il legislatore ha previsto l'immediata operatività del generale sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti a decorrere dal 1 luglio 2023.

In vista di tale data, il Commissario Straordinario ha ritenuto necessario - attraverso l'esercizio dei poteri straordinari di deroga riconosciutigli dalla normativa vigente - prevedere una deroga temporanea al termine indicato per gli adempimenti da porre in essere da parte delle singole stazioni appaltanti per ottenere la qualificazione; e, di conseguenza, anche dopo il 1 luglio 2023, consentire a queste ultime di avviare ed effettuare le procedure per l'affidamento delle commesse relative agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016. La deroga trovava la propria essenziale ragione nell'evitare che l'entrata in vigore del nuovo sistema di qualificazione producesse soluzioni di continuità o ritardi nell'avvio o nella prosecuzione dei richiamati interventi.

Con l'ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 recante "*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*", il Commissario Straordinario ha conseguentemente stabilito che: "*Nell'esercizio dei poteri di deroga previsti dalla legge, e allo scopo di evitare soluzioni di continuità o ritardi nell'avvio o nella prosecuzione degli interventi della ricostruzione pubblica alla luce del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è disposto che fino alla data del 31 dicembre 2023, in deroga agli articoli 62 e 63 del medesimo decreto legislativo n. 36/2023, ogni stazione appaltante o centrale di committenza può effettuare qualsiasi procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture a prescindere dalla qualificazione eventualmente posseduta*" (articolo 2).

Successivamente, con circolare del 13 luglio 2023 recante "*Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative*", il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fornito alcuni chiarimenti (anche in ragione dell'immanente principio del risultato e allo scopo di non rallentare una serie di interventi di maggiore rilievo per il Sistema Paese) in ordine:

---

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

[comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it) - [commissario.sisma2016@governo.it](mailto:commissario.sisma2016@governo.it)



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

(i) al regime giuridico applicabile alle procedure a evidenza pubblica relative ad opere finanziate con fondi PNRR e assimilate alla luce del combinato disposto di cui agli artt. 225, comma 8, e 226, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023;

(ii) alla normativa applicabile alle procedure a evidenza pubblica relative ad opere finanziate con fondi PNRR e assimilate indette da Comuni non capoluogo di provincia.

Alla luce della richiamata circolare ministeriale, considerati i poteri di deroga previsti dalla legislazione vigente in favore del Commissario Straordinario, nonché le esigenze di semplificazione e velocizzazione delle procedure per l'ottenimento del risultato del completamento delle attività di ricostruzione nel più breve tempo possibile, si ritiene di chiarire l'ambito di operatività della deroga al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti disposta dall'ordinanza n. 145 del 2023, al fine di indirizzare l'attività dei soggetti attuatori interessati e degli Uffici Speciali per la Ricostruzione.

Pertanto, nell'ambito dell'attività di ricostruzione discendente dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, la deroga transitoria al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 2 dell'ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 deve interpretarsi nel senso che – per il periodo di validità della richiamata deroga – è consentito a qualsiasi stazione appaltante o centrale di committenza (ivi inclusi i Comuni non capoluogo di Provincia) effettuare qualsiasi procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture a prescindere dalla qualificazione eventualmente posseduta e qualunque sia l'origine dei finanziamenti necessari alla realizzazione delle suddette commesse.

*Il Commissario straordinario*

Sen. Avv. Guido Castelli